

MECENATISMO E CULTURA

(Dal libro “I MUSEI VATICANI 1929-2009”, a cura di Antonio Paolucci e Cristiana Pantanella, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, 2009)

La storia non finisce mai di stupirci. Ci affascina con i suoi molteplici elementi che confluiscono in una corrente di eventi, che coinvolgono sia l'umano che il divino. Uno dopo l'altro, questi tributi si riversano nel grande fluire delle età. La Storia dell'Arte fornisce il più vivido esempio di questo processo, con una miriade di correnti che si combinano, dando vita così ad ogni periodo. Gli eventi storici, la formazione personale dell'artista ed il contesto culturale dell'epoca, sono tutti aspetti che lasciano la loro impronta nell'Opera d'Arte. Nei grandi capolavori della tradizione cristiana, si può inoltre intuire il barlume dell'ispirazione divina che guida la mano dell'artista e che arricchisce la sua visione.

Ma c'è anche un altro fattore che determina l'Opera d'Arte. Spesso non adeguatamente riconosciuto, il ruolo del patronato è cruciale nello sviluppo della grande Arte. Benefattori, non solo benestanti, ma colti, appassionati e portati all'Arte, hanno storicamente scoperto talenti, formato artisti e, soprattutto, hanno commissionato capolavori. La loro influenza è stata considerevole e la loro importanza, indiscutibile. Avremmo avuto il meraviglioso ciclo di affreschi della Cappella Sistina senza Giulio II? Cosa avrebbe realizzato Gian Lorenzo Bernini senza papa Paolo V? O ancora, Firenze sarebbe oggi la vetrina dell'Arte del Rinascimento senza la famiglia Medici ed il mecenatismo di Lorenzo?

Nonostante il tempo sia passato e le varie forme di patronato siano cambiate dal Rinascimento ad oggi, la Santa Sede e questi artisti classici possono sempre contare sull'aiuto dei loro benefattori. Per questo, la Santa Sede ha fondato i *Patrons of the Arts* nei Musei Vaticani circa trent'anni fa. Infatti, era il 1982 quando il Vaticano inviò una grande mostra negli Stati Uniti d'America, nelle città di New York, Chicago e San Francisco. Il risultato di questa esposizione itinerante fu la creazione dei *Friends of the Vatican Museums*. Un gruppo di americani amanti dell'Arte, desiderosi di preservare queste Opere d'Arte uniche, si offrirono di aiutarci a finanziare il restauro di alcune delle opere presenti nella mostra. L'iniziativa si sviluppò, dando vita ai *Patrons of the Arts* dei Musei Vaticani, organizzazione oggi composta di 15 capitoli fra l'America Settentrionale e l'Europa, che hanno sponsorizzato la manutenzione ed il restauro di numerosi tesori vaticani.

L'odierna generosità dei *Patrons* ha permesso ai Musei di restaurare gli Appartamenti Papali di papa Alessandro VI Borgia, del XV secolo, il restauro della Cappella Sistina nella Basilica di Santa Maria Maggiore, come anche la celebre Cappella Paolina nel Palazzo Apostolico, dove Michelangelo ha dipinto i suoi ultimi due affreschi. La pulitura e la conservazione di alcuni dipinti, come il polittico di Bartolomeo Vivarini, del XV secolo, l'Adorazione dei Magi di Raffaellino del Colle, la Crocifissione di San Pietro di Guido Reni, è stata possibile grazie ai nostri *Patrons*. Ma la loro generosità non si è fermata qui, poiché si estende anche all'arte statuaria, alle arti decorative, alle Fontane dei Giardini Vaticani ed agli scavi archeologici, come quelli realizzati presso la Basilica di San Paolo Fuori Le Mura. Ma i benefattori manifestano il loro interesse anche per progetti

minori, che sono importanti quanto l'ampia e varia Collezione dei Musei Vaticani.

Nei nostri turbolenti anni moderni, i Musei Vaticani non hanno mai perso di vista l'importante relazione fra il mecenatismo e l'Arte. E' parte del nostro passato e del nostro presente. E' parte dell'ininterrotto flusso dell'umana collaborazione con la divina ispirazione, che guida la cultura verso la sua piena realizzazione finale.
dalle fonti scritte.

PADRE MARC HAYDU L.C.